

Autorità Idrica Toscana

Firenze, lì 02/02/2024

Al Direttore Generale

E, p.c.

Ai Dirigenti di Area

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs.118/2011.

RICHIAMATO l'art.3, comma 4, del D.Lgs.118/2011 che stabilisce che "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

CONSIDERATO CHE:

- la ricognizione dei residui attivi e passivi è diretta a verificare sostanzialmente la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità, dall'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, dal permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti e dalla corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.
- l'operazione di riaccertamento può determinare sia uno stralcio dei residui attivi e passivi, laddove non esistente l'obbligazione giuridica (con conseguente effetto sul risultato di amministrazione), sia una loro reimputazione nel tempo, in presenza dell'obbligazione giuridica

Autorità Idrica Toscana

e di una variazione della maturazione delle condizioni di esigibilità (con un effetto sul fondo pluriennale vincolato);

DATO ATTO CHE il principio contabile riportato nell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 8.10, definisce il riaccertamento dei residui di cui all'articolo 3 comma 4 del decreto un'attività di natura gestionale pertanto effettuabile anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto; in tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta (Direttore Generale), dopo avere acquisito il parere del l'organo di revisione a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

CONSIDERATO che al 31/12/2023 il bilancio 2023/2025 riporta le seguenti risultanze:

- accertamenti di entrata aperti al 31/12/2023 euro 9.999.880,62, di cui euro 9.966.763,31 relativi alla competenza ed euro 33.117,31 relativi a residui di anni precedenti;
- impegni di spesa aperti al 31/12/2023 euro 36.399.136,76, di cui euro 36.112.441,20 relativi alla competenza ed euro 286.695,56 relativi a residui di anni precedenti;

TENUTO CONTO che i Dirigenti di ciascuna Area, compreso lo scrivente, hanno trasmesso al Servizio Contabilità, Bilancio, Patrimonio e Privacy ed al Direttore Generale, i prospetti con i quali propongono il riaccertamento dei residui attivi e passivi di propria competenza ed in particolare il mantenimento, l'eliminazione o il riaccertamento per esigibilità:

- Dirigente dell'Area Affari Istituzionali con nota prot. n. 1001/2024 del 23/01/2024;
- Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane con nota prot. n. 1028/2024 del 23/01/2024;
- Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo con nota prot. n. 1053/2024 del 23/01/2024;
- Dirigente ad interim dell'Area Regolazione con nota prot. n. 1014/2024 del 23/01/2024;

CONSIDERATO che non risultano riduzioni nel volume dei residui attivi iscritti nei capitoli di entrata per i quali è previsto uno stanziamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità;

PROPONE

1. DI APPROVARE il riaccertamento ordinario al 31.12.2023 dei residui attivi da competenza, dei residui attivi da residui, dei residui passivi da competenza, dei residui passivi da residui, come da documentazione allegata (Allegato n. 1), di cui si riportano nella tabella seguente le risultanze complessive:

Autorità Idrica Toscana

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi da cancellare	0,00
Residui attivi da mantenere	1.278.124,93
Residui attivi da reimputare	8.721.755,69
TOTALE	9.999.860,62

RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi da cancellare	74.193,03
Residui passivi da mantenere	1.305.103,09
Residui passivi da reimputare	35.019.840,64
TOTALE	36.399.136,76

2. DI VARIARE in via definitiva il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), di spesa al termine dell'esercizio 2023 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 26.298.084,95 di cui:
 - FPV di spesa parte corrente: € 515.119,01;
 - FPV di spesa parte capitale € 25.782.965,94;
3. DI APPORTARE al bilancio dell'esercizio 2024/2026 le variazioni funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni di spesa reimputati;
4. DI PROCEDERE alla variazione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, del bilancio di previsione 2024/2026 – annualità 2024 - necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili alla data del 31/12/2023 (Allegato n. 2);
5. DI APPROVARE la reimputazione, a valere sull'annualità 2024, degli impegni di spesa dell'anno 2023 corrispondenti ad obbligazioni giuridiche non esigibili alla data del 31.12.2023.

Il Dirigente
dell'Area Amministrazione e Risorse Umane

Dott. Massimiliano Refi ()*

La Responsabile
del Servizio Contabilità, Bilancio e Patrimonio e Privacy
Dott.ssa Stefania Zelli ()*

() Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005*